

- **Oggetto:** Fw: MONTECITORIO | ASSEMBLEA PUBBLICA DEI SINDACATI SCUOLA
Turi: andremo a negoziare il migliore contratto possibile
- **Data ricezione email:** 26/12/2017 08:01
- **Mittenti:** UIL Scuola Bologna - Gest. doc. - Email: bologna@uilscuola.it - PEC:
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bois02400b@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** UIL Scuola Bologna <bologna@uilscuola.it>

Allegati

File originale	Bacheca digitale?	Far firmare a	Firmato da	File firmato	File segnato
image001.png	SI			NO	NO
banner UIL Scuola Manifesto 328X300.jpg	SI			NO	NO

Testo email

Bologna/Emilia Romagna

UIL SCUOLA Bologna - Emilia Romagna

Via Serena 2/2

cap. 40127 - Bologna (B0)

e-mail: bologna@uilscuola.it

SITO WEB: www.uilscuolaemiliaromagna.it

tel. 051523831 - 328/2258300 - fax 051557447

1. Cliccare sul link petizioni.net/manifesto-scuola-bene-comune
2. Cliccare su "Firma la petizione" in basso a sinistra
3. Compilare il modulo

4. Successivamente una richiesta di conferma verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica comunicato. Per confermare l'adesione, sarà sufficiente fare click sul link nel messaggio.

In questa piazza c'è il lavoro fatto, da tempo, dai sindacati della scuola, insieme. Un lavoro che guarda il modello di scuola che vogliamo realizzare. Quello tracciato nel Manifesto per la scuola, l'idea di scuola per il nostro Paese. E non si tratta soltanto di guardare agli aumenti stipendiali. La libertà non ha prezzo. Ora la prima questione da risolvere è riconoscere libertà e dignità ai lavoratori. Senza un contratto non c'è né dignità, né libertà.

Oggi siamo in una piazza, come sindacalisti, orgogliosi della nostra identità e della forza della partecipazione. Abbiamo sentito le voci della scuola, ci sono anche le voci della società.

Nelle istituzioni riconosciute dalla società la scuola è al terzo posto, dopo il Papa e le forze dell'ordine.

Non dobbiamo farci perdonare nulla. Noi siamo un pezzo fondante della società, un gradino importante della democrazia di questo Paese.

Siamo in piazza per difendere la democrazia e la partecipazione. Il sindacato è soggetto attivo che, tradizionalmente, ha portato nelle società, benessere e uguaglianza.

Nessuno, da solo, potrà tutelare i propri diritti.

Oggi assistiamo al proliferare di tanti piccoli soggetti sindacali, che vorrebbero essere sindacati. Sono corporazioni.

In questa piazza c'è il lavoro fatto, da tempo, dai sindacati della scuola, insieme.

Un lavoro che guarda il modello di scuola che vogliamo realizzare. Quello tracciato nel Manifesto per la scuola, l'idea di scuola per il nostro Paese. E non si tratta soltanto di guardare agli aumenti stipendiali.

La libertà non ha prezzo.

Ora la prima questione da risolvere è riconoscere libertà e dignità ai lavoratori. Senza un contratto non c'è né dignità, né libertà.

Noi siamo abituati a confrontarci. Saremo determinati a conservare in buona salute la nostra scuola, così come è. Anche nel rapporto con l'Europa, ciò che ci allontana sono gli stipendi ma quanto a modello educativo abbiamo noi, molto da insegnare.

La scuola è una questione che riguarda l'intero Paese. Non può essere relegata alle rivendicazioni di categoria. E' ben altro. E' il futuro del Paese. Questo la politica dovrebbe capirlo.

Da domani è nelle scuole, fra la gente che faremo il nostro lavoro. Siamo determinati a non firmare nulla che non sia una garanzia per i lavoratori di vita e di libertà. Insieme risolveremo i problemi.

Arriveremo alla firma del migliore contratto possibile. Siamo intenzionati a questo e lo faremo.

Sintesi intervento di Pino Turi, segretario generale Uil Scuola, a Piazza Montecitorio.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola,

ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70